

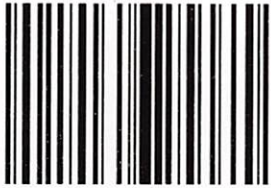


REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

GRUPPO CONSILIARE
PARTITO DEMOCRATICO

Firenze, 10 gennaio 2024

AOOCRT Protocollo n. 0000339/11-01-2024



LEX 11

M02-1525

2.18.1

Al Presidente del Consiglio regionale

Mozione ai sensi dell'articolo 175 del regolamento interno

Oggetto: in merito al ripristino del Fondo per il contrasto dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione (DNA).

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- i Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione (DNA) rappresentano complessi patologici che si manifestano frequentemente tra gli adolescenti e i giovani adulti, con possibili effetti negativi sullo sviluppo fisico e sulla salute psicosociale. Queste condizioni possono generare problemi medici significativi, sia di natura acuta che cronica;
- nel corso degli ultimi decenni, con particolare riferimento all'anoressia e alla bulimia, si è osservato un notevole abbassamento dell'età di esordio, il quale è spesso correlato a un rischio elevato di danni permanenti. Questi danni sono particolarmente critici per i tessuti che non hanno ancora raggiunto la piena maturazione, come le ossa e il sistema nervoso centrale;
- un ritardo nella diagnosi può avere serie conseguenze sulla progressione naturale del disturbo, poiché iniziare il trattamento in modo precoce aumenta significativamente le possibilità di successo;
- i dati epidemiologici relativi all'anoressia nervosa (AN) e alla bulimia nervosa (BN), ovvero le DNA più note, evidenziano come negli adolescenti e nei giovani adulti dei paesi occidentali i DNA siano uno dei problemi di salute più diffusi, con uno dei più alti tassi di mortalità fra le malattie psichiatriche;

Ricordato che:

- la legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024) aveva istituito, nelle more dell'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (LEA), presso il Ministero della Salute, un Fondo per il contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione con dotazione pari a 25 milioni di euro per gli anni 2022 e 2023;

- l'istituzione di tale fondo aveva consentito il finanziamento di Piani di intervento regionali e provinciali volti a migliorare l'assistenza alle persone con DNA, sia in termini di efficacia clinica che di adeguamento organizzativo, garantendo quanto indicato dalle Linee Guida ministeriali e dalle raccomandazioni espresse dalla Comunità scientifica a livello nazionale e internazionale ovvero, tra gli altri:

- livelli minimi di cura di base in ogni Regione/Provincia Autonoma;
- l'intercettazione precoce degli esordi in modo da ridurre il ricorso a interventi più intensivi quando non appropriati;
- la rete dei servizi con progetti di prevenzione e promozione della salute e di cura sia per target di popolazione a rischio che per i pazienti con lunga durata di malattia e alto rischio di complicanze mediche;
- il coinvolgimento della famiglia dei pazienti nel percorso diagnostico-terapeutico;
- l'applicazione in tutte le realtà regionali di un percorso terapeutico specialistico integrato in condizione di urgenza metabolica dedicato alle persone che soffrono di DNA e accedono in Pronto Soccorso (Percorso Lilla).

Appreso che con l'approvazione della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026.), non sono stati nuovamente stanziati i 25 milioni di euro precedentemente destinati al Fondo per il contrasto dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, risorse grazie alle quali sono stati coinvolti professionisti specializzati dedicati tra i quali psicologi, psichiatri, neuropsichiatri infantili, infermieri, dietisti e nutrizionisti;

Considerato che l'assenza di tali risorse potrebbe produrre effetti negativi in termini di tempestività della diagnosi e della presa in carico dei pazienti affetti da patologie correlate ai disturbi alimentari, comportando conseguentemente un potenziale aggravamento di tali patologie e il rischio di un aumento dei tassi di mortalità;

Vista la risoluzione n. 61 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 9 marzo 2021 (In merito alle azioni inerenti ai servizi per la prevenzione e la cura dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione (DNA) nella Regione Toscana) che, tra gli indirizzi ivi previsti, ha impegnato la Giunta regionale, per quanto di propria competenza, a porre in essere politiche regionali volte a garantire ai soggetti con DCA *“precocità di diagnosi, omogeneità di presa in carico sul territorio regionale, continuità assistenziale, equità di accesso, appropriatezza e qualità delle cure nell'ambito di una rete integrata che operi secondo un modello multidimensionale e multiprofessionale”*;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

ad attivarsi nei confronti del Governo affinché si proceda celermente allo stanziamento delle risorse costituenti il Fondo per il contrasto dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione previsti dalla legge 30 dicembre 2021, n. 234, e non rinnovate dalla recente manovra di bilancio, al fine di garantire un'adeguata assistenza alle persone con DNA, sia in termini di efficacia clinica che organizzativa.

I Consiglieri

MARCO NICCOLAI *Marco Niccolai*
ELENA ROSIGNOLI *Elena Rosignoli*
ENRICO SOSTEGNI *Enrico Sostegni*
VINCENTO CECCARELLI *Vincenzo Ceccarelli*
MASSIMILIANO PESCHINI *Massimiliano Peschini*
IACOPO MELIS *Iacopo Melis*
GIACOMO BUGLIANI *Giacomo Bugliani*